

«Entro metà dicembre medici nuovi e ritorno dei posti letto»

Ospedale di Fiorenzuola, il vicesindaco Pizzelli replica alle critiche della Rossini (M5S): pochi dottori, problema nazionale

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA

● Non si fa attendere la risposta del vicesindaco Paola Pizzelli (con delega a sociale e sanitario) che ieri era stata tirata in ballo dalla consigliera Elena Rossini del Movimento 5 Stelle sul mancato ripristino di 18 posti letto all'ospedale (12 di lungodegenza e 6 di medicina), perché tre medici si sono trasferiti altrove. La Rossini lamentava il "silenzio" della Pizzelli, la quale però replica: «Con la solita disinvoltura la Rossini si getta ancora una volta nel "vuoto" delle illazioni, accusando l'Ausl e la sottoscritta di minacciare la continuità del servizio sanitario pubblico. Per smascherare la disinformazione che caratterizza tali attacchi, preciso che, indipendentemente dalle volontà dell'Ausl e della sottoscritta, mancano i medici. Il sistema sanitario nazionale vive una preoccupante diminuzione strutturale di nuovi medici. In nuovi ingressi non riescono a compensare il turnover. I sindacati parlano di un'emorragia di

45mila medici in 5 anni. Al 2028, poi, saranno andati in pensione 33.392 medici di base e 47.284 ospedalieri (totale 80.676)».

La Pizzelli fa notare che «in tale quadro disastroso, non è così banale riuscire a trovare adeguate sostituzioni per ovviare alle ferie (un diritto) del personale sanitario. Questo il motivo della riduzione dei posti letto del presidio di Fiorenzuola durante l'estate, misura che non penalizza la capacità di risposta dell'ospedale (vista la domanda di ricovero durante l'estate)».

L'assessore Pizzelli definisce «saggia la decisione di procrastinare la riduzione dei posti letto oltre il termine consueto», scelta «determinata dalla fuoriuscita dall'organico di tre medici. La dotazione attuale prevede la presenza di 5 medici che devono garantire l'assistenza sulle 24 ore a 44 pazienti. Mantenere l'operatività per 62 posti letto sulle 24 ore avrebbe comportato l'esposizione a rischi inaccettabili. Comunque ad oggi, nessun paziente è stato ricoverato in altro presidio in ragione di questa limitazione - precisa Pizzelli -. I trasferimenti di



L'ospedale: attesi tre nuovi medici e il ripristino di 18 posti letto

pazienti a Piacenza dovevano ricevere prestazioni che, nella logica di hub and spoke, solo l'ospedale del capoluogo è in grado di assicurare, e sono stati regolarmente riaccolti a Fiorenzuola dopo le terapie o gli esami erogati».

La vicesindaco rende poi noto che è già stata nominata la commissione per assumere nuovi medici (presieduta dal primario di medicina Sergio Orlando): «La delibera per la selezione è già stata predisposta ed è ora alla firma del direttore generale; si è in attesa che i commissari esterni definiscano la data delle prove assicurando i 20 giorni di anticipo ai potenziali candidati, come da legge. Per rassicu-

rare così i potenziali candidati (alcuni dei quali, nonostante il sempre più frequente numero di concorsi medici inevasi per mancanza di candidature, hanno già manifestato interesse a operare nel presidio, il quale nel frattempo ha incrementato la propria reputazione e capacità attrattiva) il dottor Orlando, con il quale sono in costante contatto, intende dedicare una sola giornata per la selezione procedendo ad oltranza nella disamina delle prove. Si prevede di selezionare i tre medici entro il 25/30 novembre e di perfezionare le nomine entro la metà di dicembre, con la concomitante riapertura dei posti letto».